



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

A

I Verdi

c/o Marco Noi

10 marzo 2021

Interpellanza 280/2021

“Via dei Ronchi e dintorni – A che punto siamo?” de I Verdi

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

- 1. Per quale motivo il cordolo ha dovuto essere sostituito nel 2015 con un muro di calcestruzzo armato? Chi ha eseguito il lavoro? Erano state eseguite perizie geologiche a tale scopo? L' idoneità e la sicurezza del muro e della strada erano state verificate dal Comune?**

Il cordolo è stato rifatto nel 2015 nell'ambito del CQ “Manutenzione strade” perché il ciglio stradale in quella zona presentava degli assestamenti. La causa era l'insufficiente fondazione del cordolo precedente (verosimilmente quello originario corrispondente alla realizzazione della strada negli anni sessanta-settanta). Il lavoro è stato gestito dai servizi della Città (DOP-SUA) con mandato ad un'impresa esterna. Per interventi di questo tipo non risulta necessaria una perizia geologica. L' idoneità di quanto realizzato è verificata e confermata dai servizi della Città.

- 2. Con l'affermazione “L'opera in oggetto (sottomurazione della strada in relazione al cantiere privato) non è autorizzata dal Comune ”il Municipio intende dire che tale sottomurazione è un'opera costruita abusivamente dal privato??**

L'intervento di sottomurazione non è da ritenersi a priori abusivo in quanto contrario al diritto materiale applicabile (comunque da verificare), bensì per il fatto che è avvenuto senza aver preventivamente avvisato, né coinvolto, né ottenuto il necessario consenso del Comune in qualità di proprietario, sia del fondo che del muro preesistente.

- 3. L'opera di sottomurazione della strada ceduta, trattandosi della continuazione verticale del muro di contenimento costruito nel 2015, doveva/deve essere forzosamente su suolo pubblico. È corretta questa affermazione?**

Si.

4. Significa dunque che il Municipio, il quale afferma di portare la responsabilità per l' idoneità e la sicurezza delle strade comunali, tollera costruzioni abusive collegate ai suoi manufatti e per di più su suolo pubblico? Oppure non le tollera e ha pertanto proceduto a sanzionare legalmente tale presunto abuso?

A prescindere dalla proprietà del fondo e degli enti coinvolti nell' esecuzione (anche in caso di opere pubbliche ci si affida spesso a specialisti privati), sono da distinguere chiaramente le opere che vengono progettate, autorizzate e realizzate esclusivamente da terzi privati (come nel caso in questione), rispetto agli interventi motivati da interessi comunali, anche solo parziali, di regola gestiti direttamente o in collaborazione con i servizi della Città. Costruzioni abusive per principio non vengono tollerate. Quanto realizzato non è stato preventivamente sottoposto ai servizi della Città per le necessarie autorizzazioni. Necessità e entità delle possibili sanzioni saranno valutate in una fase successiva, risultando ora prioritario definire la procedura di ripristino.

5. Come può dire il Municipio di assumersi la responsabilità nei confronti della cittadinanza su idoneità e sicurezza di una strada comunale, se poi non autorizza e non controlla lui medesimo la costruzione e l' idoneità delle opere di fortificazione di un suo manufatto?

La responsabilità delle infrastrutture pubbliche, in senso esteso, è assunta dalla Città. Ciò nonostante il Municipio non può assumersi la responsabilità per interventi non conformi eseguiti da terzi.

6. Oltre ai danni nei già citati manufatti pubblici, il Municipio ha accertato se vi sono stati danni ad altre proprietà private, che non siano legate al promotore del cantiere?

Benché non siano stati fatti accertamenti sistematici sulle proprietà private situate nella zona del cantiere, i nostri servizi sono stati interpellati da alcuni proprietari della zona; in modo generale si è quindi a conoscenza della situazione.

7. In caso affermativo, il Comune ha garantito loro qualche forma di sostegno? Se non lo ha fatto, il Municipio ritiene corretto scaricare sul privato, che suo malgrado viene coinvolto in una storia del genere, l' onere di farsi indennizzare i danni e i disagi?

Alcuni privati residenti nelle zone immediatamente a ridosso del cantiere hanno preso contatto con i servizi della Città segnalando problematiche diverse. I nostri servizi sono a disposizione per fornire a tutti il necessario supporto o per gestire problemi puntuali e, nel limite del possibile, per limitare i disagi; non viene quindi scaricato nulla sui privati. Le problematiche legate ad eventuali indennizzi o risarcimenti per danni generati dal cantiere del promotore, così come in tutto il comprensorio, sono e restano temi del diritto privato.

8. Al momento attuale sono già terminati gli accertamenti peritali per comprendere come sia avvenuto il cedimento? In caso affermativo, a che conclusioni sono giunti tali accertamenti?

Gli accertamenti peritali sono terminati e sono stati trasmessi alle parti per presa di posizione. Le conclusioni saranno rese note non appena in possesso delle osservazioni di

tutte le parti coinvolte.

9. In caso negativo, perché il municipio in una lettera ai confinanti della zona datata inizio febbraio 2021 attribuisce la responsabilità del crollo a “lacune esecutive delle opere di sostegno dello scavo fatte dai promotori”? Non ritiene il Municipio prematuro o addirittura scorretto agli occhi della cittadinanza scaricare sul privato la responsabilità dell'accaduto prima che le responsabilità siano state effettivamente chiarite?

Si ritiene esservi sufficienti elementi per fare questa affermazione.

10. Corrisponde al vero che il Municipio si sta avvalendo di una consulenza legale esterna (non del proprio servizio giuridico dunque) in questa vertenza con il promotore del cantiere? Per quale motivo ha dovuto avvalersi di questa assistenza legale? A quanto potrebbe verosimilmente ammontare il costo di questo mandato?

Sì, il Municipio ha deciso di avvalersi di un supporto legale esterno.

L'assistenza legale è stata ritenuta necessaria in parte per l'atteggiamento delle altre parti coinvolte, ma anche perché si è ritenuto opportuno adottare una linea comune con AMB che aveva già da subito coinvolto lo stesso legale incaricato dal Municipio.

La collaborazione con il supporto legale esterno è appena stata avviata; il costo del mandato potrà essere precisato solo ulteriormente ed il Municipio conta sulla possibilità di recuperare tale spesa nell'ambito delle discussioni che seguiranno anche con le assicurazioni, rispettivamente esigendone la ripetizione in sede giudiziaria quale posta del danno patito dal Comune.

11. Il Municipio ha fatto peritare anche la tenuta geologica del pendio in quella zona e l'idoneità delle misure di esfiltrazione delle acque piovane per evitare pericolose risacche o dilavamenti nel suolo?

Al momento attuale non è ritenuto necessario uno studio geologico per attestare la tenuta della zona. Si ricorda che tutti i problemi conosciuti finora sono in qualche modo sempre collegati ad attività antropiche.

12. Da quando e per quale motivo in quella zona sono state sigillate alcune caditoie sulla strada per il deflusso delle acque piovane?

In tempi recenti (2013) è stata sigillata una sola caditoia. Si tratta della caditoia situata proprio sopra al cantiere del cedimento; la caditoia era stata provvisoriamente sigillata per limitare temporaneamente il deflusso verso il cantiere sottostante almeno durante le fasi di lavoro.

13. Il Municipio garantisce la sicurezza della zona, per quanto è ragionevole pretendere, in caso di nuove abbondanti piogge?

Il Municipio può garantire la sicurezza della zona limitatamente allo stato delle conoscenze attuali.

Al momento non risultano indicazioni nel piano delle zone di pericolo, non sono conosciuti fenomeni di collasso in corso e/o segni premonitori rilevanti. Vedi anche risposta alla domanda 11.

14. Quante sono le opposizioni inoltrate? Come mai a distanza di 6 anni dalla pubblicazione, esse non sono ancora state evase per permettere la prosecuzione degli eventuali seguenti passi ricorsuali? È perché gli uffici preposti non hanno le risorse temporali per farlo o per altri motivi?

Le opposizioni inoltrate sono 18, la pubblicazione legge strade è avvenuta nel 2017.

Come già evidenziato nella risposta all'interpellanza 276, l'avvio dei lavori di sistemazione di via Malmera è determinato dalle varie procedure di approvazione dei progetti e dall'evasione delle opposizioni. Una prima parte di interventi, che interessa principalmente la parte alta di via Malmera è nel frattempo già stata messa in cantiere. Parallelamente sono state svolte le procedure di selezione per l'incarico al progettista che si occuperà della fase esecutiva e di DL; prossimamente è prevista la pubblicazione degli appalti, in attesa dell'approvazione dei piani.

15. A quanto ammontano ad oggi complessivamente i costi già caricati sul conto investimenti di via Malmera?

A fine febbraio 2021 i costi a carico del conto investimenti di via Malmera ammontano a CHF 152'424.80 (credito totale di CHF 2'840'000.00)

16. La strada ed il pendio attorno a via Malmera sono ritenuti geologicamente stabili?

Vedi risposta alla domanda 13.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi